

GUARDARE, LEGGERE, ASCOLTARE

INCLUSIONE LINGUISTICA

LINGUAGGIO E POTERE

- performatività del linguaggio
- ordine simbolico
- normalità e marginalità
- destinatario implicito
- ingiustizia epistemica

LINGUAGGIO E PARTECIPAZIONE

- co-progettazione
- agency (capacità di agire)
- autodeterminazione
- autorappresentazione
- intersezionalità

LINGUAGGIO E DISCORSO D'ODIO

- stereotipi
- contrapposizione "noi-altri"
- deumanizzazione
- forme implicite
- controdiscorsi e contronarrazioni

LINGUAGGIO E ACCESSIBILITÀ COGNITIVA

- neurodiversità
- modello sociale della disabilità
- doppia empatia
- design universale
- comunicazione esplicita
- pluralità dei formati

LINGUAGGIO E CONVIVENZA DELLE DIFFERENZE

- identità di genere
- androcentrismo linguistico (maschile generico)
- mutamento del valore sociale delle parole
- leggibilità
- comprensibilità
- carico cognitivo

RICONOSCERSI

ETICA

- deontologia professionale / responsabilità morale individuale
- consapevolezza delle asimmetrie
- etica della cura: dalle collezioni alle persone
- riflessività critica
- esposizione all'altro
- solidarietà, reciprocità, interdipendenza
- co-costruzione dei quadri di riferimento etici
- 'spazi sicuri', 'spazi coraggiosi', 'involucri protettivi'

ACCESSIBILITÀ

- la ragion d'essere delle istituzioni culturali
- il fondamento di una società più giusta
- riconoscimento (della pluralità)
- redistribuzione (del potere, delle opportunità e delle risorse)

RESPONSABILITÀ SOCIALE

- promuovere la co-produzione e condivisione della conoscenza
- contrastare la privatizzazione della conoscenza
- promuovere l'equità
- rispondere a nuove dinamiche e bisogni sociali
- attivare partnership territoriali strutturate
- offrire spazi gratuiti e sicuri
- offrire spazi deputati alla socialità
- offrire 'spazi dell'apparire'

PLURIVERSALITÀ

- riattivare saperi silenziati
- redistribuire potere simbolico
- accogliere saperi plurali
- valorizzare esperienze marginalizzate
- restituire complessità a storie e oggetti
- ampliare il concetto di autorialità

RELAZIONALITÀ

- da 'collezionare' a 'connettere'
- dalla conservazione alla conversazione
- relazioni non episodiche
- relazioni reciprocamente arricchenti
- relazioni non estrattive
- relazioni non gerarchiche
- relazioni di fiducia

CAMBIO DALL'INTERNO

- investire in pratiche strutturate di ascolto
- promuovere la formazione continua
- valorizzare l'agentività di tutto lo staff
- promuovere processi orizzontali, non gerarchici
- fare spazio alle pratiche dal basso
- ripensare il concetto di expertise
- co-progettare
- riconoscere i bias culturali

FARE SPAZIO

ACCESSIBILITÀ COME PROCESSO

- l'istituzione culturale è dispositivo relazionale
- accessibilità come diritto alla presenza e alla trasformazione
- progettare a partire dalle differenze
- accettare l'idea dell'ammutinamento delle regole
- Porosità
- lo spazio è vivo se può essere reinterpretato
- l'uso imprevisto è indice di vitalità, non errore

IL CORPO

- emotivo
- percettivo
- cognitivo
- corporeo come memoria vivente
- come misura del mondo
- come soglia

LA COSTRUZIONE COLLETTIVA

- esplorare nel tempo
- il buio come materia sensibile
- il tempo è esperienza corporea
- camminare, toccare, sostenere = atti di scrittura spaziale
- lo spazio cambia perché lo attraversiamo
- Coabitazione e fragilità
- terza come condizione di coesistenza forzata
- fragilità come condizione condivisa
- Trasformazioni sensoriali
- Corpo in movimento e ambiente sensibile
- Costruzione precoce di spazio e relazione
- l'orientamento è prima affettivo che cognitivo
- lo spazio nasce prima del linguaggio
- sguardo del caregiver = specchio emotivo e bussola relazionale

ESPLORAZIONE ED ESPERIENZA

- generatori di esperienze
- spazi di relazione
- Luoghi della cultura
- Responsabilità progettuale
- l'accessibilità è criterio originario
- progettare per pluralità di corpi

DIMENSIONE ECOLOGICA E POLITICA

- responsabilità condivisa
- ogni luogo è il risultato di un processo
- il luogo è evento relazionale in continua trasformazione
- Fare spazio significa
- riconoscere che lo spazio non è uno sfondo
- scoprire permanenza e impermanenza
- crescita nell'incontro tra corpi, differenze, tempi e possibilità
- Progetto come responsabilità condivisa
- coevoluzione tra persone e contesti
- il progetto modifica chi lo abita e chi lo realizza
- Fare spazio come pratica eco-politica
- responsabilità condivisa
- ogni luogo è il risultato di un processo
- il luogo è evento relazionale in continua trasformazione

La collana **Personeper. Verso istituzioni culturali accessibili** guarda all'accessibilità quale principio fondante delle istituzioni culturali e propone una sua visione quale processo materiale, simbolico e politico che coinvolge l'intera società. Attraverso contributi originali, traduzioni di saggi che ampliano il dibattito e interviste, i tre volumi

affrontano temi come la giustizia sociale, l'accessibilità linguistica e la dimensione spaziale, ponendosi come strumento insieme pratico e teorico per ripensare musei, archivi e biblioteche come luoghi più equi, inclusivi e capaci di rappresentare la pluralità dei pubblici, favorendo il crearsi di comunità aperte e solidali.

Collana a cura di Anna Chiara Cimoli e Domenico Sergi

FARE SPAZIO. La costruzione collettiva dei luoghi | a cura di Fabio Fornasari
RICONOSCERSI. Rappresentazione, partecipazione, giustizia sociale | a cura di Simona Bodo
GUARDARE, LEGGERE, ASCOLTARE. Scritture possibili | a cura di Roberta Caddeo
 Illustrazioni e mappe concettuali di Giulia De Amicis

La collana **Personeper. Verso istituzioni culturali accessibili** è pubblicata da Nomos Edizioni nell'ambito di **Personeper. Accessibilità nei luoghi della cultura**, il piano nazionale di formazione ideato per migliorare l'accessibilità di spazi, contenuti e servizi dei luoghi della cultura.

PERSONE Accessibilità nei luoghi della cultura

Nomos

Personeper è una iniziativa finanziata dall'Unione europea - NextGenerationEU nell'ambito del PNRR Cultura 4.0, attuata dalla Direzione generale Musei - Ministero della Cultura, curata dalla Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali.

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Ministero della Cultura

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU